

La tradizione e il rinnovamento

di Daniele Pascucci

A colloquio con Giovanni Borsani, direttore della divisione italiana di metrologia industriale di Zeiss. Nata nel 1846, l'azienda ha saputo rimanere negli anni una realtà produttiva d'avanguardia e oggi è in grado di soddisfare con prodotti e servizi anche le più sofisticate esigenze di un mercato complesso assetato di velocità e precisione

Carl Zeiss è una S.p.A. presente in Italia fin dal 1948; all'inizio c'erano solo le divisioni di ottica oftalmica, di tecnologia medica e di microscopia. Nel 1986 è stata creata la divisione di metrologia industriale e dal 2004 è entrata a far parte del Gruppo anche la Carl Zeiss Quality Servi-



ces Srl di Novara, con le sue 'measuring house' di Novara, di Rovereto e di Reggio Emilia, che offre, oltre a servizi di misurazione per conto terzi, anche assistenza, consulenza su prodotti e servizi e il nuovissimo servizio di misurazione nel campo della metrologia industriale.

Ma la storia dell'azienda ebbe inizio nel lontano 1846 quando Carl Zeiss aprì a Jena, nell'est della Germania, la sua officina meccanica di precisione e produsse il suo primo microscopio. Oggi Zeiss è un'impresa internazionale, tecnologicamente all'avanguardia, impegnata nella progettazione e nella costruzione di una vasta gamma di prodotti ottici, elettronici e di meccanica fine.

Per meglio conoscere questa importante realtà aziendale abbiamo rivolto alcune domande a Giovanni Borsani, direttore della divisione italiana di metrologia industriale di Zeiss.

Voltandosi indietro per un attimo, che riflessioni le affiorano alla mente ripercorrendo la storia di un marchio così prestigioso?

"Ovviamente all'inizio far conoscere la metrologia in Italia non è stato facile, ma è stato determinante poter contare sempre su una Casa Madre che era

già allora un colosso internazionalmente riconosciuto come garanzia di serietà e innovazione, in un campo che nel nostro Paese stentava a decollare anche a causa dell'egemonia di pochi competitor nazionali. Ma la storia dell'azienda e della sua evoluzione è scandita da importanti successi e da una crescita costante, risultato di felici intuizioni che hanno segnato la strada da percorrere".

Fare parte di un grande Gruppo può avere vantaggi e svantaggi: che grado di flessibilità potete mettere a disposizione nel rispondere alle richieste dei vostri clienti sul mercato italiano?

"Il Gruppo Zeiss è sempre stato sensibile all'innovazione e alla flessibilità, in effetti Zeiss è una fondazione, da più di 110 anni attua una politica di investimento del 10% del proprio fatturato in ricerca & sviluppo. Questo garantisce un continuo rinnovamento del portfolio prodotti in modo da adeguarsi velocemente alle esigenze di un mercato in rapida evoluzione e a una clientela dalle problematiche estremamente mutevoli. Zeiss sia a livello internazionale sia a livello locale ha sempre creduto fermamente nelle persone e nello sviluppo della professionalità del singolo. In azienda cer-



Gruppo di lavoro Zeiss allo stand della BiMu 2012.

chiamo di valorizzare le risorse umane e di curare molto i rapporti con i nostri collaboratori, perché riteniamo che le persone siano la molla propulsiva della nostra crescita. Il rapporto costruttivo tra lavoratori e impresa è confermato dal fatto che in Zeiss Italia il turnover è molto basso: abbiamo persone capaci e motivate, che tutti i concorrenti ci invidiano, ed è nostro interesse gratificarle affinché rimangano a far parte della nostra squadra il più a lungo possibile. La filiale italiana è composta da una struttura commerciale principale, con sede ad Arese, alle porte di Milano, e dalle tre sedi distaccate di Carl Zeiss Quality Services a Novara, Reggio Emilia e Rovereto”.

Fra Germania e Italia c'è sempre stato un interessante intreccio, parlando di tecnologia: questo rapporto come si riverbera nel vostro operare sul mercato italiano?

“Agli occhi del consumatore italiano, la tecnologia tedesca è da sempre considerata una garanzia di affidabilità. In effetti ancora oggi la Germania resta un leader tecnologico di insuperata qualità, cosa questa che ha creato una maggiore predisposizione all'acquisto anche nel compratore più reticente. Nel Gruppo amiamo ripeterci che lavoriamo per ideare e produrre soluzioni tecnologiche sempre più avanzate con lo scopo di migliorare le condizioni di vita delle persone. Per Zeiss non è solo uno slogan, ma un valore fondante”.

Quali sono le caratteristiche dei vostri prodotti che sono più apprezzate dai clienti italiani?

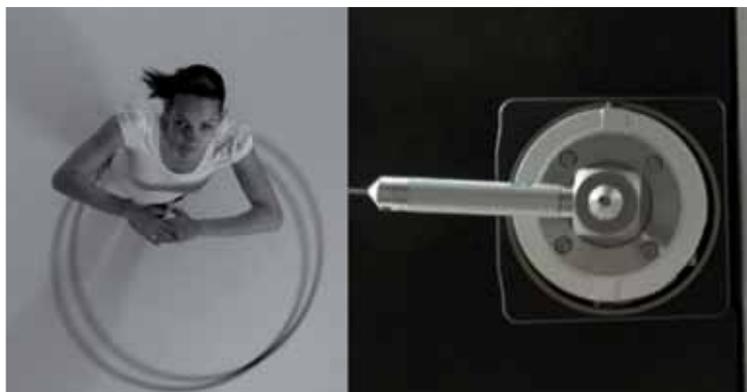
“I prodotti Zeiss sono universalmente riconosciuti come prodotti di altissima qualità, precisione e

innovazione. Ma la qualità del prodotto è accompagnata da un florilegio di servizi che rendono la semplice fornitura di merce davvero un concetto superato. Oggi siamo in grado di fornire progetti completi 'chiavi in mano' che sollevano il cliente da una serie di gravosi impegni che lo distolgono dalla sua attività per settimane. Parliamo di progettazioni di stabilimenti interi, come è avvenuto per l'apertura del nuovo stabilimento Fiat in Serbia, o di progettazione di aree di automazione, o ancora consulenza per la creazione di sale metrologiche. Il nostro scopo è offrire alle industrie dei diversi comparti le soluzioni tecnicamente ed economicamente più appropriate per soddisfare anche le più complesse esigenze di misura quotidiana.

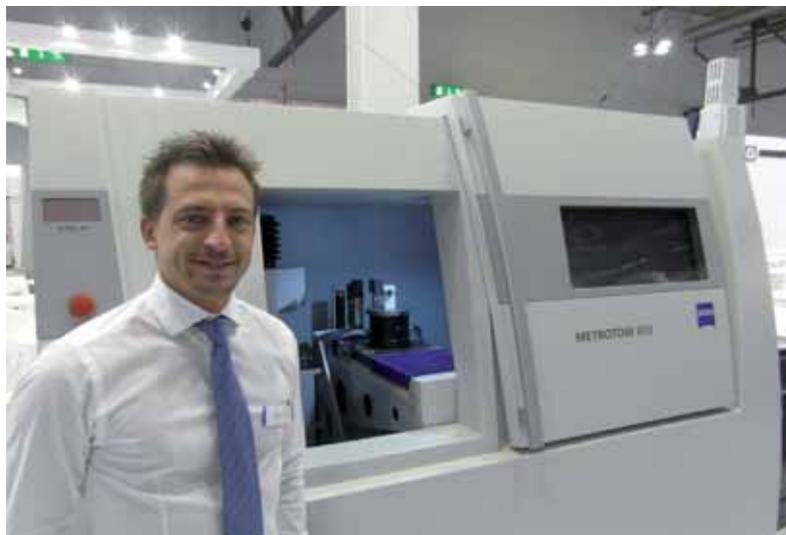
La nostra è un'azienda che, in tutti i settori di applicazione, apre la strada a nuovi traguardi. Nella metrologia lo è in particolar modo: la nostra prima macchina di misura è nata all'inizio degli anni Settanta ed era già una macchina a scansione continua. Fino a 5-6 anni fa i nostri concorrenti sostenevano ancora che la scansione continua fosse una tecnologia non necessaria, mentre oggi tutte le macchine di misura lavorano così. Abbiamo stabilito più di trent'anni fa uno standard a cui i nostri concorrenti si sono dovuti adeguare oggi”.

In questo periodo di crisi economica, particolarmente duro anche in ambito industriale, il fatto di avere prodotti di alta qualità può diventare anche un limite ad esempio sul versante della politica dei prezzi?

“Fino a qualche anno fa avevamo un limite, se così si può chiamare: eravamo penalizzati dal nostro stesso prestigio, eravamo considerati qualitativa-



Funzionamento della testa di misura rotante XTR.



Daniele De Console, della Zeiss e il Metrotom 800.

Giovanni Borsani, è direttore, dal 1993, della divisione italiana di metrologia industriale di Zeiss. Ha iniziato la sua attività presso la società 'Costruzioni Aeronautiche G. Agusta' nel settembre del 1974 come addetto all'ufficio calcoli di progettazione, trasmissione di potenza per l'ottenimento della certificazione dell'elicottero A109: primo elicottero interamente progettato in Italia. Ha continuato la sua formazione professionale presso l'ufficio tecnico d'officina sempre con l'attenzione alla trasmissione di potenza. A coronamento dell'esperienza maturata nel settore, a marzo del 1982 gli è stato affidato l'incarico di capo reparto produzione ingranaggi. Nell'agosto 1987 ha accettato la proposta della Carl Zeiss di creare il reparto di metrologia industriale in Italia.



mente troppo 'alti' da alcune imprese. Nell'ultimo periodo invece siamo riusciti ad ampliare la nostra gamma in modo da offrire prodotti anche a clienti con esigenze tecnologicamente meno spinte o con meno capitali da investire.

Il risultato è stato che comunque anche negli ultimi anni Zeiss ha conosciuto una crescita costante in termini di fatturato".

Qual è la vostra offerta di servizi mirati al cliente?

"La carta vincente di Zeiss è proporsi alla clientela come 'global service provider', un vero 'business partner' in grado di affiancare il cliente in ogni esigenza di consulenza, misurazione conto terzi, assistenza alla vendita e scelta di prodotti.

La linea di prodotti adatti alla misurazione direttamente in officina senza l'esigenza di ambienti a temperatura e umidità controllate è di grande supporto al cliente che vede drasticamente ridotti i tempi di misurazione... e questo vuol dire poter garantire la stessa qualità di produzione riducendo sensibilmente i costi, fatto questo che è stato decisamente apprezzato e che ha premiato tantissimo Zeiss".

Quali sono i principali settori di sbocco dei vostri prodotti, merceologicamente e geograficamente, e quali fra questi vi sottopongono le maggiori sfide tecnologiche?

"Dal punto di vista degli sviluppi tecnologici Carl Zeiss si sta concentrando in modo particolare sul settore del controllo in produzione. Abbiamo creato una linea di prodotti che lavorano non più in sala metrologica, ma direttamente in produzione. Si tratta di macchine adatte a operare in ambienti critici e quindi anche in presenza di vibrazioni e sporcizia. Crediamo che questa sia una mossa vincente per il futuro: le aziende avranno sempre più bisogno di produrre e di controllare in tempi rapidi; quindi i centri di misura della linea - MAX rappresentano la soluzione più indicata per una misurazione precisa ed economica. Possono essere caricati da tre lati e assicurano elevate performance. Oltre al controllo direttamente in produzione, l'attenzione di Zeiss al momento è molto indirizzata alla Metrotomografia, una sintesi di metrologia e tomografia, che, grazie alla tecnologia a raggi X, consente non solo un controllo dimensionale non distruttivo laddove fino a ieri era impossibile, ma anche le analisi dei difetti e il 'reverse engineering'. Si tratta di una vera e propria rivoluzione per il mondo metrologico".

Dal vostro punto di vista di azienda che opera in Italia, come giudicate l'attuale situazione dell'industria e del mercato nel nostro Paese, con particolare riferimento al settore della metrologia?

"La situazione economica è davvero difficile, certo, ma la storia economica recente ci ha insegnato che dopo ogni recessione una nuova rinascita è inevitabile, anche in un mercato come quello italiano che vede diminuire di anno in anno la produzione di beni di consumo. Però il mercato muta ma non crolla, si trasforma e premia chi è in grado di trasformarsi di conseguenza".

Quali sviluppi prevede per il mercato italiano nel futuro? E come vede collocata la sua azienda all'interno di esso?

"Zeiss, con le sue divisioni che riescono a coprire tutto il mercato dell'ottica, dal medicale, alla microscopia, ai planetari, alla metrologia industriale e alla fornitura di servizi e consulenza, ha tutte le carte per riuscire a trasformarsi velocemente con il mercato, in qualche caso addirittura prima del mercato stesso, creando nuovi business e nuove esigenze nella clientela. E, come sempre, solo il tempo confermerà se le scelte sono state quelle giuste".